

MINI-GUIDA alla
tutela degli animali
dall'uso dei botti
durante le festività



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Con il patrocinio di



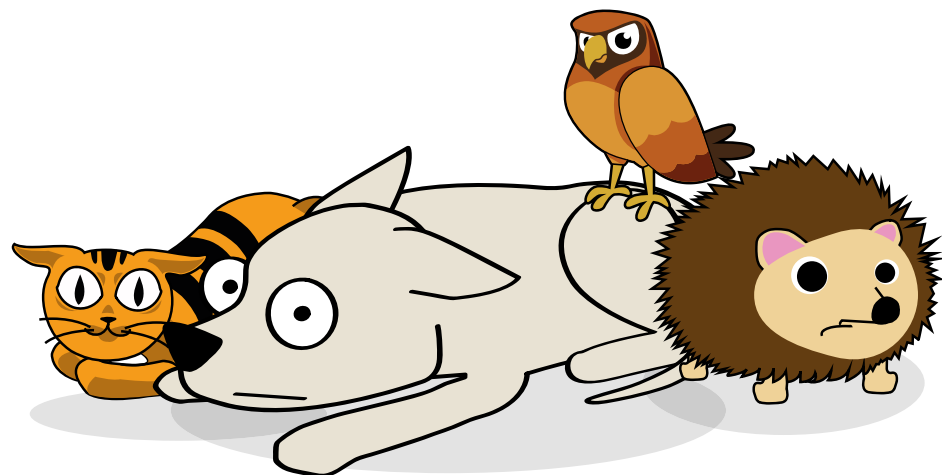


DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

MINI-GUIDA alla

tutela degli animali dall'uso dei botti

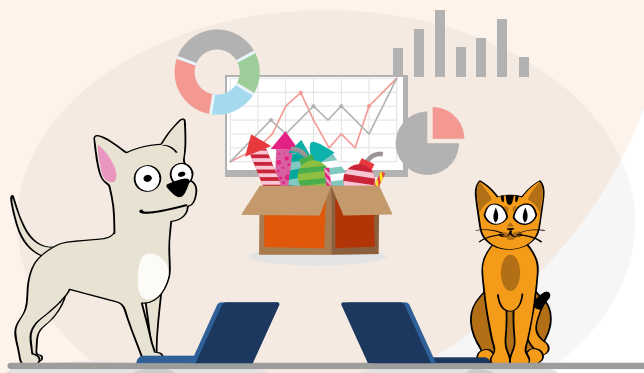
durante le festività



Indice

Dati sull'uso dei botti e le conseguenze del fenomeno	pag. 4
L'impatto sugli animali familiari	pag. 6
L'impatto sugli animali selvatici	pag. 10
Buone prassi da adottare a tutela degli animali familiari	pag. 11
Buone prassi da adottare a tutela degli animali selvatici	pag. 14

Grafica e illustrazioni
a cura di grafica.studio



Dati sull'uso dei botti e le conseguenze del fenomeno

I botti tipici dei festeggiamenti di Capodanno, considerati da molti un'usanza affascinante, **sono dannosi per la salute animale, umana e per l'ambiente.**

È stato dimostrato dal report pluriennale condotto da ARPA Lombardia che tra la fine dell'anno e l'inizio del nuovo si verifica costantemente un **aumento dei livelli di particolato PM10 nell'aria**, con un picco che si verifica tra la mezzanotte e le prime ore del giorno successivo.

Ad esempio, i fuochi d'artificio rappresentano la principale fonte di emissioni inquinanti all'aperto nel comune di Milano. L'effetto dei botti equivale all'8% delle emissioni totali di PM10, come riportato nell'Inventario delle Emissioni della Regione Lombardia - ARPA Lombardia (INEMAR 2019). Inoltre, i residui dei botti, come le cartucce e i petardi non esplosi, inquinano il suolo e l'acqua. In condizioni meteorologiche stabili, **il primo gennaio si osservano regolarmente livelli di PM10 da 2 a 5 volte superiori** rispetto ai giorni precedenti e successivi, e fino a 2-3 volte oltre il valore limite giornaliero stabilito dall'Unione Europea per la protezione della salute umana.

I problemi legati a questa tipologia di esplosivi non sono però solo ambientali. **L'esordio del 2024 ha registrato 274 feriti** a causa di botti, di cui 12 per l'uso di armi da fuoco e 262 da fuochi d'artificio. Un aumento del 52% rispetto al Capodanno 2023, con 64 minorenni che hanno riportato lesioni, in confronto ai 50 dello scorso anno. Sono numeri preoccupanti e ingiustificati.

In questo già problematico contesto, si inseriscono gli enormi problemi che i botti causano agli animali. Terrore, comportamenti letali o potenzialmente letali, tentativi di fuga con conseguenti investimenti sono solo alcune delle gravi reazioni attuate dagli animali. Da sempre sensibilizziamo e informiamo su come meglio prepararsi all'assurdo "spettacolo" di ogni fine anno. **Sia negli animali familiari che nei selvatici, le forti deflagrazioni e le luci improvvise e intermittenti innescano comportamenti tipici della loro specie per la sopravvivenza, con conseguenze anche catastrofiche.** Le morti si stima siano molto numerose, ma non sono censite.

Sono molti i Comuni che cercano di arginare i danni causati a persone e animali dai botti che vengono esplosi per i festeggiamenti di Capodanno con ordinanze di divieto pubblicate nelle ultime settimane dell'anno, vedendo però talvolta il provvedimento annullato dai Tar a seguito di ricorsi avanzati da commercianti di articoli pirotecnici. Esiste infatti un precedente, la sentenza del TAR del Lazio del 2016, secondo il quale lo strumento dell'ordinanza sindacale non è applicabile all'utilizzo di petardi e fuochi d'artificio a Capodanno, perché non rappresentano un pericolo irreparabile ed imminente per la pubblica incolumità non fronteggiabile con altri mezzi.

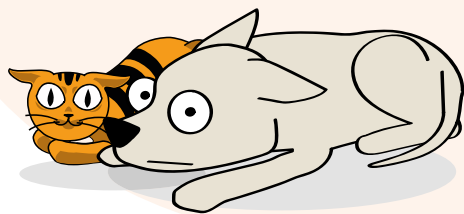
Al momento, nonostante i divieti spesso dell'ultim'ora e la sensibilizzazione sui nefasti esiti di festeggiamenti "selvaggi", i comportamenti che ignorano ogni norma di buon senso non si fermano. **Per arginarne l'espansione è necessario mettere in atto un'adeguata sinergia tra cambiamento culturale e adeguamento legislativo.**

Lo strumento d'elezione per contrastare concretamente l'utilizzo di botti e petardi e i danni correlati è quindi rappresentato da una modifica legislativa che intervenga a livello nazionale a vietare o irrigidire i limiti di utilizzo di simili articoli.

LAV ha già predisposto una proposta di legge a riguardo - che verrà riproposta anche in questa Legislatura - ma, vista la mancanza di copertura normativa per tali regolamenti comunali, ha nel frattempo predisposto una proposta di regolamento che miri a vietare solo i fuochi di categoria F2 e F3 per ragioni di incolumità pubblica e/o ambientale/animale e che i Comuni possono far proprio per minimizzare la possibilità che venga impugnato.



Impatto sugli animali familiari



L'udito della maggior parte degli animali è decisamente più sviluppato, e quindi sensibile, di quello umano. Per questo motivo **le esplosioni di botti e fuochi artificiali possono infastidire e danneggiare l'udito** in maniera più grave di come accade per le persone, causando perdita di udito e acufene, oltre a reazioni di paura e forte stress.

Di fatto, l'esposizione ripetuta a rumori inattesi e imprevedibili può causare fobie in molti animali, aumentando le reazioni di panico ad altri rumori forti nel futuro. Questo porta sicuramente gli animali ad avere **reazioni di paura che li porta ad allontanarsi e disperdersi, mettendosi in grave pericolo** e diventando a loro volta un pericolo per l'incolumità pubblica, in quanto possono essere causa di incidenti.

CANI

L'impatto dei fuochi d'artificio e dei botti sui cani è significativo, poichè **causa di stress, ansia e disturbi dell'udito** in una parte considerevole della popolazione canina. Diversi studi e sondaggi forniscono dati precisi su questo fenomeno.

Nei cani, la fonofobia è riconosciuta come una delle fobie specifiche più intense; in alcuni soggetti, il ritorno a una vita normale e la scomparsa dei sintomi dopo l'esposizione allo stimolo sonoro possono richiedere molti giorni o settimane, causando talvolta una cronica e invalidante alterazione del comportamento dell'animale.

L'ansia è uno degli elementi più presenti per i cani che soffrono di fonofobia ed è tutto amplificato dal fatto che prima dei botti non esistono segnali di avvertimento, come avviene ad esempio per i temporali.

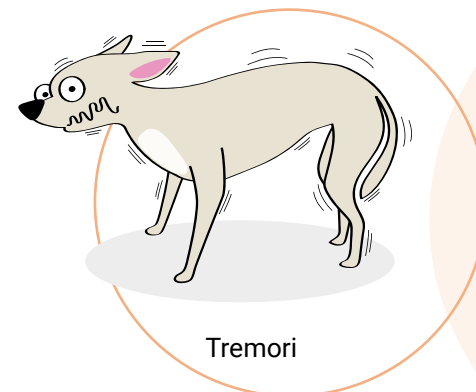
Le reazioni più comuni, che dimostrano un fortissimo disagio nel cane, che si possono osservare in questi casi, sono:



Immobilità o paralisi



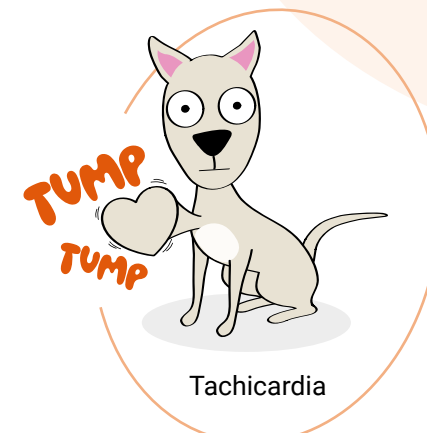
Tentativi incontrollati di fuggire o nascondersi



Tremori



Salivazione



Tachicardia



Uno studio ha rilevato che il **49% dei cani mostra segni di paura** in risposta a rumori forti almeno una volta nella vita, con l'83% che si spaventa per i fuochi d'artificio. Un altro sondaggio su quasi 14.000 cani ha mostrato che circa un terzo di essi è sensibile ai rumori forti come i fuochi d'artificio o i temporali.

Non è quindi un problema che riguarda pochi animali, ma una condizione generalizzata soprattutto per i cani che vivono in zone urbane e molto popolate, dove i festeggiamenti sono intensi e molto duraturi.



GATTI

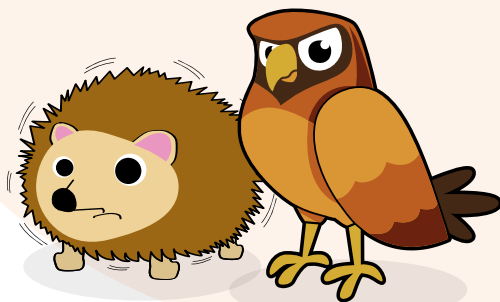
Gli effetti dei botti sui gatti domestici sono a volte meno evidenti, ma le loro **reazioni sono simili a quelle dei cani**. Cercano di nascondersi e fuggire dal rumore, soffrono di ansia e profonda paura.

Ulteriore attenzione va posta ai gatti che vivono liberi sul territorio e che subiscono, forse con maggiore intensità, gli effetti dei festeggiamenti di Capodanno. Oltre ai problemi che vivono anche i gatti "di casa", è a rischio anche la loro incolumità a causa delle esplosioni dei petardi. Il rischio di essere feriti agli arti e al volto è molto alto e la possibilità di essere curati, per animali che vivono in strada e sono naturalmente diffidenti verso l'uomo, è molto rara.

È facile capire che **questi eventi possano facilmente portare alla morte di questi animali**.

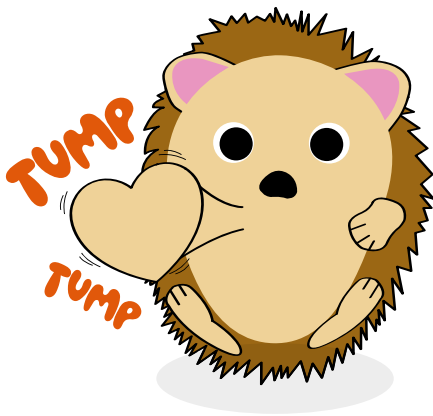


Impatto su animali selvatici



Gli animali selvatici patiscono i boati, e in misura minore le forti luci, emessi dai fuochi d'artificio che **causano loro ansia, tremori, palpitazioni cardiache, ma anche disfunzioni di lunga durata**. Oltre al danno diretto dei fuochi artificiali, l'inquinamento prodotto impatta gravemente su moltissime specie: i perclorati e i metalli pesanti che si depositano nell'acqua e sul suolo a seguito dello scoppio di materiale pirotecnico causa **gravi problemi fisici a insetti, pesci, anfibi e mammiferi** poichè sono sostanze tossiche e cancerogene. I più diversi animali subiscono l'impatto dei boati, dai grandi mammiferi agli insetti più piccoli, anche se le reazioni fisiologiche e comportamentali possono cambiare da specie a specie.

Gli scienziati hanno studiato principalmente il forte disturbo che i fuochi d'artificio procurano agli uccelli. In generale, la sintomatologia più frequente causata da boati e petardi è la tachicardia, che può arrivare a causare la morte per paura. Non è raro, durante il festeggiamento del 1° gennaio, vedere gli **uccelli muoversi in grandi stormi per abbandonare temporaneamente o in maniera permanente i luoghi in cui stanziano** anche con i pulli, sintomo di grandissimo stress. Inoltre, il disorientamento e il panico che i volatili provano li fa schiantare su edifici, ostacoli e tra loro stessi, provocando gravi traumi che possono portare alla morte.

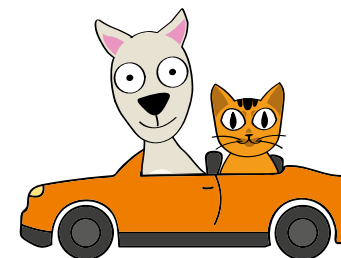


Buone prassi da adottare per proteggere gli animali familiari

Ecco i tre passi fondamentali per minimizzare il rischio di incidenti e cercare di vivere serenamente e in sicurezza la notte più lunga dell'anno.

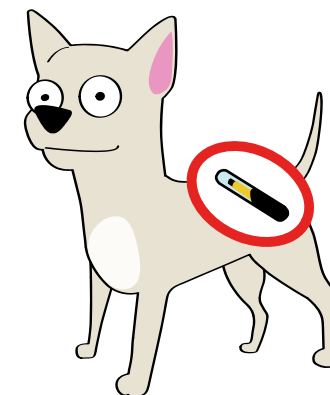
PREVENIRE

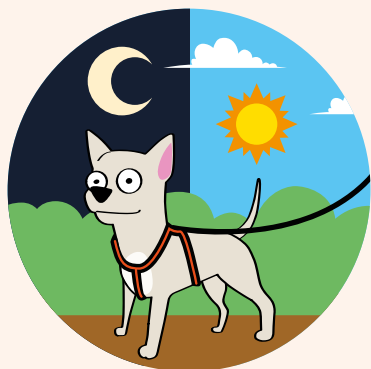
PIANIFICA UNA GITA FUORI PORTA. Se possibile, trascorri il Capodanno insieme al tuo compagno quattrozampe in un **luogo lontano dai centri urbani e dal rumore di botti e petardi**.



CONSULTA CON ANTICIPO UN VETERINARIO COMPORTAMENTALISTA: ti aiuterà a individuare **soluzioni idonee, nonchè a evitare o ridurre il senso di paura** o di panico dell'animale. Evita le soluzioni fai-da-te somministrando tranquillanti senza il parere del veterinario.

DOTA IL TUO CANE O GATTO DI MICROCHIP E DI MEDAGLIETTA RECANTE UN RECAPITO TELEFONICO. Collari e pettorine possono allentarsi o usarsi con l'uso quotidiano, verifica bene la loro integrità. Se il tuo cane è particolarmente timoroso, usa una pettorina antifuga, si rivelerà preziosa in caso di rumori improvvisi. **Il microchip è uno degli strumenti più efficaci** che abbiamo per riportare il nostro amico a casa! Assicurati che sia leggibile e le informazioni aggiornate. Puoi verificare con il tuo veterinario.





PROGRAMMA UNA LUNGA PASSEGGIATA DIURNA e un'uscita veloce all'imbrunire il 31 dicembre, prima che inizino i festeggiamenti. **Tieni sempre il cane a guinzaglio**, anche se abituato a stare libero, nei giorni "caldi", e evita le zone potenzialmente a rischio.



NON LASCIARE PER ALCUN MOTIVO GLI ANIMALI INCUSTODITI ALL'ESTERNO, nemmeno su terrazzi e balconi o nel giardino recintato. I botti e i bagliori di luce improvvisi possono avere un effetto devastante e portare l'animale a fuggire o a ferirsi nel tentativo di farlo. **Non tenere cani legati**, potrebbero strangolarsi.

CREA UNA ZONA TRANQUILLA E SICURA per il tuo amico a 4 zampe, lascia che sia lui a decidere dove. Potrebbe essere vicino a te oppure nella sua solita area di riposo, ma potrebbe anche essere nella vasca da bagno o nel seminterrato, a seconda della sua preferenza. **Aiuta a rendere il posto che il tuo cane o gatto sceglie il più possibile tranquillo e confortevole**, accendi un po' di musica rilassante lasciando dei giochi interattivi con del cibo nascosto, da scoprire se e quando sarà pronto a mangiare. Chiudi bene le finestre e le imposte, anche i bagliori improvvisi possono spaventare gli animali.



Nei giorni successivi, presta molta attenzione ai botti inesplosi: possono causare gravi danni se deflagano vicino al tuo amico a quattro zampe determinando lesioni che possono essere anche molto gravi a muso, arti e occhi.

GESTIRE IL PANICO

NON ISOLARLO, NON BARRICARLO O BLOCCARLO in una zona della casa, questo potrebbe avere risultati disastrosi. Lascia che sia libero di muoversi e di venirti vicino se e quando lo desidera.

SII PIÙ TOLLERANTE DEL SOLITO nel caso in cui il cane ti lecchi o ti cerchi insistentemente. Alcuni studi hanno collegato atteggiamenti di cura all'aumento delle endorfine nel cervello, che aiutano ad alleviare lo stress.

DIMOSTRA UN ATTEGGIAMENTO SERENO: se il cane o il gatto ti cerca devi esserci per lui, proponendo qualche giochino o coccola, ma senza insistere se non desidera partecipare al gioco o in quel momento non gradisce le tue attenzioni, non eccedere nelle rassicurazioni per non aumentare la sua preoccupazione, ma sii presente per lui se lo necessita.

ASSOCIAZIONI POSITIVE. Se il tuo cane non è terrorizzato dai botti o se hai un cucciolo, nel momento in cui iniziano i fuochi fai cadere a sorpresa del cibo super squisito, ad ogni scoppio elargisci premi buonissimi con allegria. Questo è il momento prezioso in cui devi creare l'associazione "fuochi d'artificio = festone di cibo, evviva!". Puoi, in alternativa al cibo, intraprendere un gioco che sai che ama particolarmente.

EMERGENZA SMARRIMENTO

SE L'ANIMALE SCOMPARE presenta immediatamente una denuncia di smarrimento alla Polizia Municipale o altra Forza di polizia e avvisa il Servizio Veterinario pubblico e i canili della zona.

CERCARE ATTIVAMENTE NEI DINTORNI. Spesso gli animali che fuggono in preda al panico, soprattutto i gatti, si nascondono in luoghi che ritengono sicuri vicino alla casa, a volte rimanendo intrappolati. Quando sono molto spaventati, non rispondono al richiamo di voci conosciute: è quindi importante cercarli accuratamente in cantine, box, solai ecc. Metti locandine vicino al luogo di smarrimento con i tuoi contatti e, nel caso di avvistamenti, vicino a dove l'animale è stato visto l'ultima volta.

ANIMALI SELVATICI



Anche gli animali selvatici risentono fortemente gli effetti dei botti, tuttavia è più difficile rendersene conto, considerato che non vivono a stretto contatto con noi umani. Essere svegliati improvvisamente da esplosioni deflagranti e da lampi di luce, mentre il cielo letteralmente esplose sopra di loro, costituisce un insieme di eventi incomprensibili per gli animali selvatici, che **vengono presi dal panico** e, per questo, mettono immediatamente in atto i comportamenti tipici delle loro specie, tutti accomunati da un fattore determinante per la loro sopravvivenza: **fuggire da quella situazione per mettersi in salvo**. Questa reazione istintiva comporta spesso conseguenze letali, come accaduto nel 2021 a Roma dove migliaia di storni disorientati dai botti hanno preso il volo lasciando precipitosamente i loro dormitori e andando a scontrarsi contro le infrastrutture umane, con il risultato di morire a causa dell'impatto. Non possiamo aiutare gli animali selvatici a evitare lo stress dei botti, se non cercando di convincere quante più persone possibile ad astenersi da questa assurda tradizione!

AIUTARE IL RECUPERO

Possiamo cercare di limitare gli effetti successivi al disorientamento creato dal panico, che potrebbero determinare lo spostamento degli animali in zone a loro sconosciute: per facilitare il loro recupero post traumatico, favorendo anche il ricongiungimento delle famiglie disgregate dai botti, in particolare per quanto riguarda i volatili, possiamo **lasciare a loro disposizione qualche ciotola di acqua fresca, dei semi, oppure le nostre tortine energetiche**. Per i piccoli mammiferi che vivono nei parchi urbani, come ad esempio i ricci, possiamo lasciare a loro disposizione, oltre all'acqua, anche una ciotola rifornita di crocchette per gatti di piccole dimensioni.

SOCCORRERE I FERITI

Nel caso di animali selvatici feriti, è fondamentale **chiedere immediatamente l'intervento del CRAS** (Centro Recupero Animali Selvatici) competente per territorio, rivolgendosi alla Polizia Provinciale oppure ai Carabinieri Forestali.

MINI-GUIDA alla

tutela degli animali dall'uso dei botti

durante le festività

Con il supporto della **dott.ssa Chiara Bottaro**,
medico veterinario esperto in comportamento animale

Bibliografia

Inventario delle Emissioni di Regione Lombardia - ARPA Lombardia (INEMAR 2019).

Milla Salonen, Sini Sulkama, Salla Mikkola, Jenni Puurunen, Emma Hakanen, Katriina Tiira, César Araujo, Hannes Lohi. (2020) Prevalence, comorbidity, and breed differences in canine anxiety in 13,700 Finnish pet dogs. Scientific reports.

Stanley Coren PhD., DSc, FRSC. (2022) How Common Is the Fear of Loud Noises in Dogs? A dog's age and breed may predict how likely he is to be fearful of loud sounds. Psychology Today.

Carlo Siracusa, DVM, MS, PhD, Diplomate ACVB & ECAWBM. (2016) Focus on Canine Noise-Induced Fear. A look at recent veterinary medical literature regarding canine noise-induced fear. Veterinary Practice.

Rindelaub, JD, Davy, PK, Talbot, N, Pattinson, W, and Miskelly, GM (2021). The contribution of commercial fireworks to both local and personal air quality in Auckland, New Zealand. *Environmental Science and Pollution Research* 28, 21650-21660.

Baby, J, Raj, JS, Biby, ET, Sankarganesh, P, Jeevitha, MV, Ajisha, SU, and Rajan, SS (2010). Toxic effect of heavy metals on aquatic environment. *International Journal of Biological and Chemical Sciences* 4, 939-952.

Utlely SJ (2002) Perchlorate exposure and effects in wildlife. Doctoral dissertation, Texas Tech University.

Con il patrocinio di



LAV

DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

MINI-GUIDA alla
tutela degli animali
dall'uso dei botti
durante le festività

